



ASSEMBLEA 2017 - GIOVANI: “IL NOSTRO È UN IMPEGNO DA NON AFFIDARE A UN LIKE”

Per illustrare il cammino del Gruppo giovani imprenditori, la presidentessa Emilia Ardesi ha preferito concentrarsi su uno scenario, quello della realtà odierna, dove c'è un mondo che corre troppo in fretta, che rende necessario un tributo che si traduce in insoddisfazioni, debolezza e solitudine.

Una relazione scevra da dati o meri elenchi di quanto fatto nel 2016. Per illustrare il cammino del Gruppo giovani imprenditori, la presidentessa Emilia Ardesi ha scelto una strada diversa, preferendo concentrarsi su uno scenario, quello della realtà odierna, dove c'è un mondo che corre troppo in fretta, che rende necessario - per stare al passo - un tributo che si traduce in insoddisfazioni, debolezza e solitudine.

In particolare, Emilia Ardesi ha focalizzato la propria attenzione su una quotidianità dove basta un “clic” per acquistare ciò

che si desidera, vedendoselo poi recapitare a casa. Oppure dove si vive sempre di più una dimensione virtuale governata dai social media, in cui termini come *like* e *followers* diventano paradigmatici di parametri quali l'autostima o lo status sociale.

Una situazione che, la presidentessa del Gruppo giovani ne è convinta, influisce anche a livello lavorativo, con il rischio di perdere di vista gli aspetti concreti, arrivando poi a trascurare elementi di fondamentale importanza, come il modo corretto per rapportarsi all'ambiente o il significato della parola “pazienza” connessa al raggiungimento di un determinato obiettivo.

Per Emilia Ardesi non c'è bisogno di un cumulo di stress legato, ad esempio, alla rapidità di risposta laddove, invece, servono valutazioni attente per evitare errori e, ancor peggio, essere tentati dal proporre progetti che sono mere riproposizioni di quanto già visto. La concorrenza va fatta con le idee, non limitandosi a una rapida scorsa agli annunci di compravendita. La fortuna del costruttore, che fa “il lavoro



La presidentessa del Gruppo Giovani, Emilia Ardesi

Servono valutazioni attente per evitare di essere tentati dal proporre progetti che sono mere riproposizioni di quanto già visto

più bello del mondo”, è quella di poter veder crescere, giorno dopo giorno, le intuizioni, così come quei progetti che poi saranno presenti sul territorio per anni e anni.

Per cui, questo l'invito di Emilia Ardesi, è inutile pensare di poter tornare al passato, ma non si può vivere il presente affidando un progetto ad un like espresso in una realtà virtuale.